

## **Fine settimana di proiezioni e spettacoli a Villa Manin di Passariano.**

*“Mirò. Theatre of dreams” di Roland Penrose sarà l’ultimo film in programma per la serie delle iniziative collaterali alla mostra*

Villa Manin di Passariano, 22 gennaio 2016 - Fine settimana ricco di iniziative a Villa Manin di Passariano. **Questa sera, venerdì 22 gennaio dalle ore 20**, nello spazio residenze del Parco della Villa Manin trenta spettatori potranno giocare con i meccanismi della rappresentazione. Dalla Francia, arrivano infatti i “giochi performativi” del Collettivo W che apre le porte al pubblico dopo la conclusione della sua esperienza a Villa Manin per il progetto Dialoghi - Residenze per le arti performative a Villa Manin.

**Domani, sabato 23 e domenica 24 gennaio** ci sarà invece l’ultima proiezione di film-documentario per la serie delle iniziative collaterali alla mostra di Mirò, in corso nel corpo gentilizio della Villa: **“Mirò. Theatre of dreams” scritto e narrato da Roland Penrose**. L’ultimo appuntamento di questa serie si terrà infatti domenica prossima e si tratta di una conversazione con Maria Luisa Lax condotta dal curatore della mostra di Mirò, Marco Minuz.

**Sir Roland Algernon Penrose** (Londra, 14 ottobre 1900 - Chiddingly, 23 aprile 1984), pittore, storico e poeta britannico, è noto soprattutto per essere stato un grande promotore e collezionista dell'arte moderna e uno dei protagonisti del movimento surrealista nel Regno Unito. Il film, con i sottotitoli in italiano, è stato prodotto dalla BBC in Gran Bretagna nel 1978, per la regia di Robin Lough. **Penrose incontra Joan Mirò mentre lavora nel suo studio di Palma di Maiorca**. Insieme ripercorrono la vicenda artistica e umana del pittore catalano, dagli anni di Parigi alla guerra di Spagna, dal franchismo a Barcellona. Sono particolarmente suggestive le immagini del gruppo teatrale la Claca mentre prova lo spettacolo che trae ispirazione dalla figura di Ubu Roi, utilizzando i bellissimi costumi dipinti e realizzati da Mirò stesso.

Pittore, scultore e magistrale sperimentatore di nuovi materiali e nuove tecniche, Mirò nutre la propria arte di immagini simboliche e di miti misteriosi, evocati da una spontaneità inesauribile, accompagnata da un prodigioso senso del ritmo. Roland Penrose, che a Mirò è stato legato da una lunga e profonda amicizia, descrive le fasi del suo percorso, dall'esordio sotto l'influsso dei 'fauves' all'incontro col surrealismo fino alle grandi opere degli anni Sessanta, analizzando i rapporti di affinità con altri grandi dell'arte contemporanea.